

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 1629**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d'iniziativa del senatore PEDRIZZI**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 LUGLIO 2002**

—————

Disposizioni per i progetti di adeguamento della strada statale  
Pontina n. 148 nel tratto Roma-Latina

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Da tempo, il problema della insufficienza e della inadeguatezza del sistema infrastrutturale nel Lazio, costituisce un limite oggettivo allo sviluppo della regione, in genere, e della provincia di Latina, in particolare. Basti pensare che il costo delle attività logistiche (stoccaggio, manipolazione, conservazione e trasporto delle merci) è enorme rispetto ad altre zone del paese e alle medie europee, avendo un'incidenza - per ogni tonnellata prodotta - di oltre il 56 per cento contro il 44 per cento del Centro-Nord e il 38 per cento dell'Europa.

Il sistema infrastrutturale laziale è fortemente condizionato dal nodo viario di Roma per la cui funzionalità è assolutamente indispensabile il potenziamento del corridoio tirrenico attraverso l'adeguamento della strada statale n. 148 Pontina, nel tratto Roma-Latina.

Si tratta di intervento che non può essere affrontato con fondi ordinari di provenienza regionale, ma richiede, come è stato previsto nella legge finanziaria per il 2002 - legge 28 dicembre 2001, n. 448 - per altri importanti interventi infrastrutturali di valenza generale (dal nodo di Mestre alla Salerno-Reggio Calabria), una previsione specifica nella legge finanziaria o in un'apposita legge dello Stato.

Il finanziamento del suddetto tipo d'intervento è vitale per la regione Lazio; l'alternativa sarebbe, infatti, quella di destinare alla realizzazione di quest'opera tutti, o quasi tutti, i finanziamenti ordinari nei prossimi dieci-quindici anni.

Gli obiettivi dell'intervento sono rappresentati essenzialmente dalla valorizzazione del sistema locale e dal miglioramento della competitività delle imprese della provincia pontina.

In questo specifico contesto, è opportuno considerare le prospettive dell'economia della provincia di Latina, la necessità di promuovere e attuare interventi volti a rimuovere i vincoli strutturali che continuano a gravare su quel territorio, considerato che da tale intervento dipenderà la possibile crescita dell'economia dell'area in esame.

Giova sottolineare che nei mesi scorsi è stato stipulato un Accordo di programma tra la regione Lazio e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel quale sono stati individuati gli obiettivi generali da perseguire, nell'ambito della stessa regione (obiettivi relativi prevalentemente al gran numero di strade che richiedono il completamento o un adeguamento che le renda più scorrevoli e sicure: bretella Cisterna-Valmontone, strada Sora-Frosinone, strada statale n. 156 dei Monti Lepini, strada Fondi-Ceprano, Pedemontana di Formia e così via), e tra questi quello relativo all'adeguamento della strada statale Pontina.

Con il presente disegno di legge si propone l'autorizzazione di spesa - 1.550.000 euro per il 2002 e 1.030.000 euro per il 2003 - per predisporre i progetti necessari per l'adeguamento della strada statale Pontina n. 148, nel tratto Roma-Latina, secondo quanto stanziato nella Tabella B allegata alla citata legge finanziaria per il 2002.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. Al fine di garantire l'adeguamento della strada statale Pontina n. 148, nel tratto Roma-Latina, è autorizzata la spesa di 1.550.000 euro per l'anno 2002 e di 1.030.000 euro per l'anno 2003.

## Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 1.550.000 euro per l'anno 2002 e a 1.030.000 euro per l'anno 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

